



Built to Lead

Per la diffusione immediata: 5/9/2016

IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO ORDINA AI CENTRI ESTETICI PER LE UNGHIE DI RIMBORSARE 2 MILIONI DI DOLLARI DI RETRIBUZIONI NON VERSATE E DI DANNI A OLTRE 600 DIPENDENTI

Lavoratori e difensori dei diritti plaudono alla “svolta storica” e ai “significativi progressi” realizzati attraverso le riforme del Governatore

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che la New York State Nail Salon Industry Enforcement Task Force (Task force per il rispetto della legge nei centri estetici per le unghie) ha ordinato a 143 centri estetici per le unghie di versare a 562 dipendenti 2 milioni di dollari di retribuzioni non pagate e di danni. Mentre si compie un anno dall'istituzione della task force da parte del Governatore e della successiva messa in atto degli approcci riformatori nel settore, i lavoratori di tale comparto e i difensori dei loro diritti additano questo recupero come un altro esempio dei “significativi progressi” introdotti dalle iniziative del Governatore Cuomo.

“Lo Stato di New York sta attuando una repressione come non si era mai visto prima, nei confronti di individui senza scrupoli che sfruttano le persone che lavorano duramente alle loro dipendenze” **ha rimarcato il Governatore Cuomo**. “Il giusto salario di un giorno per un onesto lavoro di un giorno è un principio fondante di questo Stato e questa amministrazione si impegna a fermare i datori di lavoro che sfruttano i lavoratori e negano loro quanto giustamente dovuto”.

A maggio 2015, il Governatore Cuomo ha istituito la Nail Salon Industry Enforcement Task Force, per affrontare il diffuso sfruttamento e gli abusi sui lavoratori nei centri estetici per le unghie. La task force, diretta dal Dipartimento del lavoro dello Stato di New York, ha da allora avviato indagini su oltre 450 imprese di centri estetici per le unghie, di cui 383 risultano ad oggi giunte a conclusione.

Dopo l'istituzione della task force, lo Stato di New York ha attuato una serie di riforme del settore dei centri estetici per le unghie, in vari ambiti: dai requisiti della sicurezza agli standard dei dispositivi di protezione individuale, fino all'affissione di avvisi. Di seguito si riportano alcuni elementi delle riforme.

Carta dei diritti: I centri estetici per le unghie sono tenuti ad affiggere, in un punto visibile a tutti i dipendenti e al pubblico, la Carta dei diritti dei lavoratori dei centri estetici per le unghie, redatta con parole semplici, che informa i lavoratori riguardanti i loro diritti

a un salario legale e a un ambiente di lavoro sicuro. La Carta dei diritti è divenuta un elemento presente comunemente nei centri estetici per le unghie.

Nuovi requisiti cauzionari e assicurativi: Per tutti i centri estetici per le unghie è previsto, come condizione per l'ottenimento della licenza, l'obbligo di procurarsi una cauzione o una polizza assicurativa per coprire il mancato pagamento di salari legali e altre passività aziendali generali. Nel caso in cui a un titolare di un centro estetico per le unghie venga ordinato di rimborsare salari, il nuovo requisito garantirà la presenza dei fondi essenziali per rispettare l'obbligo legale dell'azienda. L'8 aprile, risultava che 4.000 centri estetici per le unghie in tutto lo Stato si erano procurati una cauzione per le retribuzioni.

Formazioni e risorse lavorative per i lavoratori: Il Governatore ha introdotto una normativa per mettere a disposizione di professionisti delle unghie senza licenza nuove opportunità di registrarsi come tirocinanti, invece di affidarsi a programmi di istruzione dai costi spesso proibitivi, in modo che possano continuare a lavorare e, al tempo stesso, studiare per il proprio esame di licenza. Con questo strumento, i lavoratori possono ottenere in modo efficace la formazione pertinente ed esplorare opportunità nel settore, senza essere tenuti in ostaggio da un datore di lavoro. Inoltre, tutti i lavoratori di centri estetici per le unghie potranno accedere a una gamma completa di risorse per trovare un lavoro, disponibili attraverso il Dipartimento del lavoro. Fino alla prima settimana di aprile, lo Stato ha accordato oltre 2.000 istanze di tirocinanti specializzati sulle unghie.

Requisiti relativi a dispositivi di protezione individuale e ventilazione: I titolari devono fornire scorte adeguate di dispositivi di protezione idonei, come maschere e guanti. Sono stati pubblicati i regolamenti inerenti ai nuovi standard di ventilazione per i Centri estetici per le unghie, al fine di ottenere i commenti del pubblico. In precedenza, molti titolari dei centri estetici addebitavano agli operatori di manicure forniture come guanti e tagliaunghie.

Esami di licenza in altre lingue: Il Dipartimento di Stato ha iniziato a svolgere gli esami di licenza in nepalese, tibetano e vietnamita, oltre che in inglese, spagnolo, coreano, giapponese, russo e cinese. Inoltre, sul sito Web del Dipartimento sono pubblicati materiali formativi gratuiti, che vengono distribuiti attraverso i centri di comunità, per aiutare i lavoratori ad apprendere con maggiore efficacia il corso di studi e a studiare per gli esami.

Per far conoscere i cambiamenti ai titolari dei centri estetici, lo Stato ha organizzato forum informativi su tutto il territorio di New York: alcuni sono stati rivolti ad associazioni di titolari di centri estetici sino-americani e coreano-americani, con servizi di traduzione a disposizione dei partecipanti. Inoltre, lo Stato ha distribuito schede di dati sui nuovi regolamenti in 12 lingue.

Luna Ranjit, co-fondatrice e direttore esecutivo di Adhikaar, ha dichiarato: “Da quando il Governatore Cuomo ha attuato le riforme relative al settore dei centri estetici

per le unghie, si sono avuti significativi progressi. Tra tali riforme fa parte anche un eccezionale programma di licenza per i tirocinanti, per inserire i lavoratori senza licenza nella forza lavoro ufficiale, con lo svolgimento degli esami di licenza in altre lingue, per aiutare i lavoratori con limitata conoscenza dell'inglese, accanto a una cauzione per le retribuzioni, per tutelare i lavoratori dal furto di salari. Gli ispettori statali hanno accertato il furto di salari in molti centri estetici visitati. I lavoratori presso tali centri estetici ora riceveranno il denaro duramente guadagnato loro dovuto”.

Charlene Obernauer, direttore esecutivo del New York Committee for

Occupational Safety & Health, ha riferito: “NYCOSH è stato fiero di essere parte di questa storica svolta del settore dei centri estetici per le unghie, mentre ci avviciniamo al primo anno di vigenza delle normative e della legislazione del Governatore Cuomo. Durante lo scorso anno, la New York Healthy Nail Salons Coalition ha erogato la formazione a oltre 1.000 lavoratori in materia di salute e sicurezza nei centri estetici per le unghie; abbiamo anche fornito assistenza ai lavoratori che presentavano la domanda di licenza. I lavoratori migranti di origine asiatica e latina ora possono accedere più facilmente alla procedura di conseguimento della licenza, alle tutele e alla formazione; inoltre, sanno che la carta dei diritti dei lavoratori nei centri estetici per le unghie e il rispetto delle norme sul salario minimo e delle leggi su salute e sicurezza sono dalla loro parte”.

Kara Miller, Avvocato di Virginia & Ambinder, LLP: “I settori come i centri estetici per le unghie, che impiegano in modo preponderante lavoratori migranti, sono particolarmente soggetti ad abusi. I lavoratori coraggiosi che mettono a rischio la loro fonte di sostentamento per esprimersi contro tali pratiche spesso ottengono ragione dinanzi alla legge, ma alla fine scoprono che il ritorno alla normalità è impossibile, perché il centro estetico per le unghie ha chiuso l'attività. Spesso, gli stessi titolari aprono un nuovo centro estetico per le unghie nelle immediate vicinanze, iniziando un gioco delle tre carte sul piano legale che può durare anni prima di trovare la proverbiale carta giusta. Le nuove leggi contribuiscono a fermare questi espedienti. I lavoratori con cui abbiamo parlato hanno registrato cambiamenti positivi nei loro centri estetici, ad esempio vengono pagati a ore, possono fruire di pause e ricevono denaro in più per le ore di lavoro straordinario. Neanche uno dei loro centri estetici per le unghie è stato costretto a chiudere, né se ne prevede la chiusura a causa delle nuove leggi. Un'azienda che deve chiudere perché non è in grado di operare senza sottopagare i lavoratori o sottoporli a condizioni di lavoro inumane non rappresenta una perdita per la nostra comunità”.

Martha Narvaez, lavoratrice in un centro estetico per le unghie, ha raccontato: “I cambiamenti sono stati evidenti e ora non siamo costretti a lavorare 13 ore al giorno, senza un corretto compenso orario. I titolari dei centri estetici non possono cavarsela con il lavoro gratis. Se c'è poco lavoro, possiamo andare a casa, mentre se c'è tanto lavoro, siamo felici di lavorare di più e di guadagnare di più”.

Blanca Chimborazo, lavoratrice in un centro estetico per le unghie, ha commentato: “Sono davvero contenta che il governo abbia preso posizione. Ho

certamente notato un cambiamento nel settore. Quanto meno, mi vengono pagate tutte le ore e non avvengono più i tremendi abusi che abbiamo subito”.

Minerva Lopez, lavoratrice in un centro estetico per le unghie, ha dichiarato: “Non ho paura di lottare per un salario giusto per me e per i miei colleghi. Sapendo però che il governo è dalla nostra parte, avendo a cuore la nostra condizione e che possiamo far qualcosa di fronte a una situazione ingiusta, è assolutamente importante per tutti noi”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418